PRESIDENZA CARD ITALIA

"PER LE CURE A CASA"

IL MANIFESTO

C. A. R. D.

DELLE CURE

DOMICILIARI

versione 2.0.



Home care e Distretti

L'assistenza e cura integrata (integrated home care) nei distretti italiani

"Tra tecnologie (high-tech) e competenze relazionali (high-touch) un distretto HIGH-TEACH che cresce nel prendersi cura della persona a casa"

ROMA 22-24 maggio 2013

ATAHotel Villa Pamphili Via della Nocetta, 105

7 punti per un approccio domiciliare familiare





1 - Rappresenta l'espressione di un **diritto** della persona e l'esercizio di un **dovere** delle Istituzioni (LEA).

1a - Soddisfa l'interesse della collettività, i bisogni reali e le legittime attese di migliaia di persone e famiglie (contribuenti), la convenienza della Pubblica Amministrazione.



7 punti per un approccio domiciliare familiare





2 - È pilastro dello sviluppo sostenibile; soddisfa criteri etici ed economici, l'evidenza scientifica.

2a - A casa, rispetto ad altri luoghi di cura, si possono ottenere risultati più brillanti in termini di pronta ripresa o recupero, migliore qualità di vita, anche e soprattutto nel lungo termine, con favorevole rapporto costo/beneficio.





7 punti per un approccio domiciliare familiare





3 - Trova pronto riferimento nel distretto, che esprime qui la sua funzione specialistica.

3a - **Servizi domiciliari** innovativi, multiprofessionali, integrati, attivi tutti i giorni, nelle 24 ore per la parte sanitaria (in affiancamento a quelli dell'emergenza) e nelle 12 ore per quella socioassistenziale, flessibili per gradienti di intensità e complessità, specializzati con dotazione di adeguate risorse e strumenti inseriti in solide reti di cura formali ed informali, con i medici di famiglia e i team multidisciplinari...





3b - ...possono costituire una valida e concreta **alternativa** al ricovero, un'opportunità di miglioramento dell'efficienza per l'ospedale, per una "decrescita felice dell'ospedalizzazione"

"Distretto-cure-domiciliari"

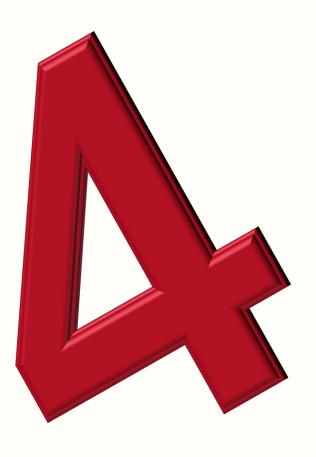
deve diventare un binomio inscindibile di pensiero ed azione, al pari di

"Ospedale - Pronto - Soccorso"





7 punti per un approccio domiciliare familiare





4 - Fa sentire meno sole le persone e le famiglie, che riconoscono così le Istituzioni interlocutori credibili, apprezzabili e rispettabili; alleati veri che riconoscono e sostengono il valore del lavoro di cura dei familiari, più con servizi che con contributi economici.



4a - Chi realizza al meglio la presa in carico personalizzata delle persone è il distretto, <u>la</u> casa delle buone cure a casa, facilitando la permanenza o il ritorno nei <u>luoghi di vita</u> in sicurezza, anche nelle situazioni oggi emergenti e purtroppo trascurate: gli stati terminali, la demenza senile, l'infanzia a rischio di abuso ed abbandono familiare.



7 punti per un approccio domiciliare familiare





5 - Testimonia la volontà e la capacità di realizzare una buona sanità, che sa entrare con discrezione nelle case, atto ad alto valore umano: umanizzazione

e **personalizzazione** delle cure acquistano infatti visibilità qui meglio che in ospedale o in residenza, attraverso la capacità di...



5a - Comprendere il bene della persona nel suo insieme (approccio olistico);

5b - Ascoltare;

5c - Agire con flessibilità, tenacia, rigore e determinazione;

5d - Realizzare programmi individuali con continuità assistenziale, in una visione ecologica della salute che trova nel domicilio il contesto naturale ove ognuno di noi vive il suo tempo maggiore.





7 punti per un approccio domiciliare familiare





6 - Promuove virtuosi cambiamenti culturali, progresso scientifico, positivi rimodellamenti della società, partecipazione attiva e responsabilizzazione di individui e famiglie, operatori ed imprese;

6a - Libera risorse dal territorio, arricchisce le comunità locali, eleva il capitale umano e sociale.



6b - Orienta più correttamente gli investimenti strutturali, evitando insostenibili spese per grandi investimenti/insediamenti per nuove strutture di ricovero, facendo circolare risorse ed energie positive per più confortevoli tipologie abitative

6c - Qualifica nelle città e nei territori l'habitat, nuovi patrimoni durevoli di più facile ed amichevole utilizzazione da parte di tutti, a favore di una vita indipendente per tutti.



7 punti per un approccio domiciliare familiare





7 - Apre nuovi spazi per nuovi posti di lavoro nobile; agevola l'impresa e la cooperazione sociale; sollecita la sana imprenditoria privata, incoraggiandola verso vantaggiose riconversioni;

7a - Promuove l'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica (ad esempio nella domotica, nella teleinformazione, nella telemedicina);



7b - Stimola il progresso delle professioni e nuove professionalità o forme di impiego;

7c - Consente di coniugare assistenza e sviluppo socio-economico senza generare nuovi centri di poteri forti.



PRESIDENZA CARD ITALIA

Offrire attenzioni e cure a casa di elevata qualità è atto di democrazia, testimonianza di alti pensieri e di buone azioni che proteggono la scelta della libertà e non solo la libertà di scelta. Convergere e agire su tutto questo non è utopia; significa ricongiungere principi e buone pratiche.



Home care e Distretti

L'assistenza e cura integrata (integrated home care) nei distretti italiani

"Tra tecnologie (high-tech) e competenze relazionali (high-touch) un distretto HIGH-TEACH che cresce nel prendersi cura della persona a casa"

ROMA 22-24 maggio 2013

ATAHotel Villa Pamphili Via della Nocetta, 105